

Fonte

il Giornale 22 giugno 2010

Mozzarelle blu in tutta Europa: scatta il panico

di Redazione

Supera le frontiere la vicenda delle "mozzarelle blu": dopo l'Italia e la Slovenia, si scopre che il prodotto sotto accusa era destinato anche al mercato francese, russo e della Bielorussia. Continuano i sequestri. In Italia 5 marche interessate. Accuse pesanti alla Ue



Bruxelles - Supera le frontiere la vicenda delle "mozzarelle blu": dopo l'Italia e la Slovenia, si scopre che il prodotto sotto accusa era destinato anche al mercato francese, russo e della Bielorussia. Intanto il ministro della Salute Ferruccio Fazio invita le aziende distributrici, qualora non avessero già provveduto al ritiro delle partite di questa tipologia di prodotto, ad adottare tutti i provvedimenti cautelativi necessari alla tutela del consumatore. Continuano, intanto, le attività di controllo dei carabinieri del Nas, delle Regioni e delle Aziende sanitarie locali al fine di individuare le partite di mozzarella prodotte in Germania dalla ditta Milchwerk Jager GmbH & Co.

Le mozzarelle blu in Europa "In base alle prime informazioni giunte a Bruxelles - ha detto all'Ansa Frederic Vincent portavoce del commissario europeo alla sanità John Dalli - la mozzarella sotto inchiesta era destinata anche a Francia, Russia e Bielorussia, come dimostrano i certificati d'esportazione" della società tedesca che l'ha prodotta. Il processo di produzione che ha portato alla "mozzarella blu" per la presenza del batterio *Pseudomonas*, di cui è stata esclusa la tossicità, passerà nei prossimi giorni sotto la lente d'ingrandimento degli esperti dell'Agenzia dell'alimentazione europea. "Saranno due gli ispettori dell'Ue - ha aggiunto il portavoce - che partiranno forse già domani per la Baviera dove ha sede l'azienda di produzione tedesca della mozzarella sotto inchiesta". La Commissione europea comunque, ha aggiunto, "è fiduciosa nella cooperazione tra i paesi interessati per giungere ad un chiarimento rapido su quanto è avvenuto".

I sequestri in Italia In Italia sono state sequestrate fino a ora più di una tonnellata di questa tipologia di latticini. Cinque le marche oggetto di sequestro: Land; Malga Paradiso; Lovilio; Fattorie Torresina e Monteverdi. Il ministero della Salute è in attesa dell'esito dell'ispezione decisa dalla Commissione Europea e dell'elenco dei prodotti che sono stati inviati dallo stabilimento in Italia e invita i consumatori a verificare l'etichetta di mozzarelle

che avessero già acquistato al fine di evitare il consumo di quelle provenienti dallo stabilimento indicato. E l'Italia grida "vendetta". Con la Confederazione italiana agricoltori-Cia che prende la palla al balzo ricordando uno "sgarro" non dimenticato: quello della Nutella di appena pochi giorni fa. "Invece di perdere tempo in etichettature puramente fantasiose che vanno a danneggiare prodotti importanti dell'agroalimentare made in Italy, come la Nutella, l'Unione europea si decida una volta per tutte a varare un provvedimento che preveda proprio in etichetta l'origine, superando così quelle inutili discussioni che stanno provocando problemi agli agricoltori e grande incertezza fra i consumatori", scrivono i confederati agricoli in una nota.

Le accuse a Bruxelles Copagri parla di "grave misfatto" mentre la Coldiretti approfitta per ricordare che "l'inganno del falso *made in Italy* riguarda due prosciutti su tre venduti come italiani, ma provenienti da maiali allevati all'estero", e che "oltre tre cartoni di latte a lunga conservazione su quattro sono stranieri senza indicazione in etichetta come pure la metà delle mozzarelle". Sul versante politico c'è chi chiama in gioco il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali chiedendo - come il senatore Nello Di Nardo, capogruppo dell'Italia dei Valori in commissione Agricoltura - che Galan "riferisca in Parlamento". Ma le mozzarelle tedesche che si colorano di blu potrebbero generare un vero e proprio caso internazionale. Il procuratore di Trento Stefano Dragone e il procuratore di Torino Raffaele Guarinello, chiedono una rogatoria internazionale al fine di individuare i responsabili dell'azienda tedesca per poterli iscrivere nel registro degli indagati. Il reato ipotizzato, per ora a carico di ignoti, è la violazione dell'articolo 5 della legge del 1962 sugli alimenti. A produrre la cosiddetta "mozzarella blu" il cui vero nome è Land, è un caseificio bavarese. La mozzarella è distribuita in Italia attraverso la catena Eurospin.